n. 3
2017

vivere
San Marco

Anno XII - Luglio - Agosto - Settembre 2017 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parrocchiasanmarco.net

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Alberto Fabris

L'Estate del Centenario

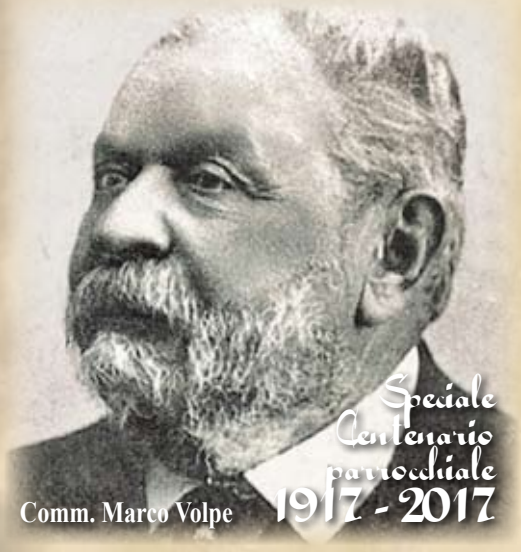
1954 - Campeggio al Monte Forno

Quando ho riscoperto la notizia di una vacanza di ragazzi della Parrocchia di san Marco fatta a Fusine nel 1950 sono rimasto assolutamente sorpreso!
Ma in quegli anni non c'erano parrocchie che organizzavano vacanze per i ragazzi!
C'erano le colonie e altre iniziative più o meno simili.
Nel 1950 era ancora parroco don Davide Floreani ed era arrivato, come cappellano, don Diego Morocutti.
Ma quante cose sono nate a Udine e in Chiavris negli anni di don Davide Floreani, grazie alle sue iniziative?
Mi pare di poter intuire che questo nostro primo grande parroco, amato da tutti, dedito alla carità, capace di fondare numerose realtà e gruppi come abbiamo già in parte descritto, con il giudizio preciso e in anticipo sui tempi, un giudizio segnato dalla preoccupazione di un pastore che vedeva tante persone ormai con il cuore distante da Cristo e dalla Chiesa, allora ha pensato, assieme al suo cappellano, a forme nuove di convivenza, iniziative nuove, mai fatte prima, per mettere insieme i ragazzi in modo da farli vivere diversi giorni in un ambiente bello e così tentare di aiutarli a imparare in modo nuovo la vita cristiana.
Oggi abbiamo bisogno ancora di più della passione e della fede che hanno dato inizio a queste "novità". Le vacanze con i ragazzi sono momenti che tuttora continuano nella nostra casa di Pierabech.
E la nostra Parrocchia mette tempo, energie e soldi perché tutto questo continui.
Ma don Davide cosa sarebbe capace di immaginare oggi per tentare un aiuto a tante persone giovani smarrite o anestetizzate da false realtà?
E in occasione del centenario, per far festa anche per tutta la storia di questi decenni di attività con i giovani, invitiamo tutti alla Giornata della Comunità che facciamo a Pierabech questo 15 agosto.
Chi è senza mezzi ci può venire in corriera.
Arrivederci a questo momento di festa insieme.

don Carlo Gervasi

1952 - Campeggio al Boscoverde di Tarvisio con don Diego

Origine e particolari della Nuova Chiesa di Chiavris



Era l'anno 1896, e proprio nel Mese Mariano cominciò a spargersi la voce per la costruzione del nuovo Tempio. Dapprima fù solo voce, ma dippoi vennero i fatti. Il primo ad acconsentire fù il Com. Marco Volpe; quindi gli agricoltori, i quali condussero un Numero di carreggi di 1207 gratis. Quindi si sottomisero gli Bessone famiglia nobile, da circa 5 anni venutavi in Chiavris, colla generosa offerta di ₤ 3.000.
Le fondazioni del coro s'incominciarono ai 24 Settembre dello stesso anno. Nel giorno poi del 27 giorno di Domenica fù il Can. Gbatta Missetini a benedir la prima pietra, in luogo di S. Ecc. Mons. Isola Vic. Cap. di Udine e Vescovo di Concordia.
La prima pietra fu posta a metà dell'apside del coro. Il tempo fu abbastanza a favore eccetto tre settimane piovose. Anche l'inverno di quell'anno fù abbastanza mite, sicché si continuò il lavoro ed a metà circa del Gennaio dell'anno nuovo 1897 si condusse a termine il coro e l'attigua sacrestia. A questo tempo si lasciò da parte il campanile il quale era già sei metri fuori dalla terra.
Il 25 Gennai fù trasportato sopra il coro il campanello, giacché si doveva dar principio alla demolizione e della piccola torre e della vecchia e cadente Chiesuola.

(Continua in 2^ pagina)

Speciale

Dalla 1^ Pagina

Origine e particolari della nuova chiesa di San Marco in Chiavris

Dapprima si demolì la vecchia torre, sopra la quale stava scritto che fù costruita sotto la Cameraria di GBatta Cucchini; le campane trasportate nella corte del Cappellano; quindi fù demolita anche quella parte di Chiesa abbasso del coro, poiché le fondazioni della nuova, dovevano percorrere attraverso un angolo della vecchia Chiesa.
Sopra la porta: eran incise alcune parole che dimostravano la data, il tempo, il giorno in cui fu fatta quella porta, poiché detta porta, prima ancora si trovava a levante, essendo stata nei anni antichi quella vecchia strada la principale strada che conduceva a Udine, i paesi di Godia Beivars Povoletto Sart a Paderno e tutti quei al Nordest.
Ritorniamo ora alla narrazione.
La fabbrica intanto progrediva con felice successo, ed eran ben circa 30 operai che lavoravano in essa, essendo la volontà del primario Benefattore di condurla a termine entro l'anno.
La stagione di quell'anno fu propizia sicché li 31 Maggio si collocò la prima antenna (= guglia ndr.) al coperto della Chiesa.
Restava adunque, come si è detto, solo la demolizione del vecchio coro, in cui si celebrava e per spianare ancor questo, nel giorno dei Ap. S. Pietro e S. Paolo si trasportarono i Sacramenti nella nuova sacrestia, dove si celebrò fino alla benedizione della nuova Chiesa.
Si terminò il coperto della Chiesa la vigilia della Natività di GioBattista, ed in quella sera fecero gli operai il così detto licovf. Furono appese in quella sera le due piccole campane al coperto esterno della Chiesa, e si suonò d'allegria gran parte di quella notte. Fù ancora un po' d'illuminazione e nel suo piccolo anche bella, giacché i lumi posti sopra le armature, e all'ombra delle antenne e delle impalcature, davano un buon vedere.
(Fine Prima parte)

don Carlo Gervasi

(Trascrizione dal documento, salvato dall'incendio della canonica, redatto dal primo parroco don Davide Floreani che aveva raccolto le notizie riportate da don Giovanni Battista Chiavon, cappellano di Chiavris al tempo della costruzione della nuova chiesa)

PASTORALE GIOVANILE

Francesca Pollicino racconta la sua esperienza

Giovani insieme

"Animazione è dono reciproco per chi dà e per chi riceve"

Con la pastorale giovanile diocesana stiamo cercando di creare una rete tra i vari oratori delle parrocchie cittadine per condividere idee, valori e esperienze di animazione. È nata così quattro anni fa la scuola animatori, un corso organizzato da un gruppo di animatori provenienti da ogni parrocchia della città per chi fa già animazione e per chi vorrebbe iniziare a prestare questo servizio per la sua comunità.
Io personalmente faccio parte del gruppo di organizzazione come referente della parrocchia San Marco.
Molti ragazzi e giovani della nostra parrocchia hanno già partecipato a questa iniziativa ritenendo alcuni incontri molto significativi per l'esperienza sul campo e per la consolidazione della propria fede.
Per fare animazione in oratorio non basta aver voglia di fare, di divertirsi, ma serve una vera e propria vocazione che spinge a donarsi all'altro gratuitamente.
Questo corso non ha solo il fine di insegnare qualcosa di pratico per preparare campeggi, grest estivi o incontri settimanali, ma vuole mettere in discussione il vero significato dell'essere un animatore cristiano.
Le parrocchie purtroppo non sono più un centro abituale di ritrovo per i ragazzi adolescenti che preferiscono trovarsi in altri luoghi di maggiore tendenza.
I ragazzi e i giovani vivono in situazioni di disagio e non sanno come essere felici.
Di questi tempi avere a cuore l'educazione dei più piccoli è un'impresa non da poco. Fare animazione non è tenere a bada dei ragazzini per far trascorrere loro del tempo, è dare l'anima per qualcosa o qualcuno a cui si tiene davvero tanto.
Fare animazione è volere il bene dell'altro, è educare a fare il bene anche se è difficile capire cosa sia veramente bene e male.
Noi vorremmo che i cortili delle nostre parrocchie tornassero ad essere pieni di ragazzi che si divertono assieme, perché sono animati da una gioia che può solo venire dal Signore attraverso le persone che Lui ci mette accanto.
Nella mia esperienza di animazione ogni persona che ho incontrato mi ha lasciato un importante insegnamento che ho cercato di trasmettere agli altri.
Molte volte, soprattutto da piccola, riconoscevo i momenti in cui c'era una Presenza forte in mezzo al gruppo magari su a Pierabech o a qualche incontro ed ero felice veramente.
L'animazione deve essere simbolo di gioia da trasmettere a tutti partendo dai ragazzi arrivando alle famiglie e alla comunità intera.
L'animazione è l'esperienza migliore attraverso la quale si possono mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù, come l'aiuto reciproco, la solidarietà, il perdono, l'amore per il prossimo.
Se qualcuno dovesse chiedermi oggi perché faccio animazione in parrocchia io credo che risponderei così: fare animazione per me è un dono reciproco per chi dà e chi riceve. La vita è piena quando viene donata agli altri, soprattutto a chi ha bisogno di aiuto.

ULTIMA SPIAGGIA

Iniziativa programmata dal 23 agosto al 6 settembre

La comunità in pellegrinaggio a Porzus

Il 3 settembre tutti a Porzus, luogo dove apparve la Madonna nel 1855

Porzus - Cappella dell'apparizione

Anche quest'anno dal 23 agosto al 6 settembre ci ritroveremo nella nostra Parrocchia per vivere l'avventura dell'Ultima Spiaggia. Un centinaio di bambini e ragazzi, spinti dal loro innato bisogno di stare insieme, di conoscersi, di giocare si ritroveranno per trascorrere in letizia momenti indimenticabili sotto la guida dei giovani delle superiori, che con amore e dedizione dedicheranno il loro tempo ai più piccoli.
Chi l'ha già vissuta ne è testimone: l'esperienza dell'Ultima Spiaggia riesce a mettere in circolo un'energia, una gioia nei ragazzi che colpisce, stupisce e fa comprendere che dietro c'è l'opera di un Altro, noi da soli non saremmo capaci di tanto, nonostante le nostre buone intenzioni.
Questo tempo di incontro è un'opportunità per tutti, grandi e piccoli, per cercare e trovare insieme la gioia della vita con Cristo e in Cristo, per una crescita umana e cristiana, attraverso il rispetto delle persone, la condivisione delle esperienze, imparando la carità, la fraternità e il servizio vissuti e scoperti nel gioco, nella conoscenza reciproca.
Quest'anno poi, nel centenario della nostra parrocchia, la consueta "gita", ma è più appropriato parlare di pellegrinaggio, si farà a Porzus non solo con i ragazzi che parteciperanno all'Ultima Spiaggia e le loro famiglie, ma anche con tutta la nostra comunità. Perché Porzus? A Porzus, località del comune di Attimis, è avvenuto un fatto straordinario: l' 8 settembre del 1855 è apparsa la Madonna alla piccola Teresa Dush, una bambina di 10 anni.
Come a Fatima, come a Lourdes, la Madonna ha scelto di manifestarsi in un posto sconosciuto ai più, proprio a Porzus, vicino a casa nostra.
Qui ogni anno la prima domenica di settembre viene ricordata l'apparizione della Vergine Maria con una grande processione, alla quale parteciperemo anche tutti noi, e che si concluderà con la Santa Messa celebrata dal Vescovo di Trieste.
Siamo tutti chiamati a intraprendere il cammino verso questo luogo Santo domenica 3 settembre, un cammino di fede, di speranza, di desiderio di avvicinarci al Mistero, nei luoghi dove il Mistero si è fatto presente. Il pellegrinaggio è una domanda, una preghiera che non può essere raccontata ma solo vissuta nel corpo e nello spirito da ciascuno di noi.
E non dimentichiamoci che l'estate e la vacanza sono tempi da cogliere, da vivere e come ha detto Papa Benedetto XVI: *"Il tempo libero è certamente una cosa bella e necessaria, ma se non ha un centro interiore esso finisce per essere un tempo vuoto che non ci rinforza e ricrea".*
L'appuntamento è a Porzus per le 11.30 di domenica 3 settembre.
Per chi lo desidera, c'è il pellegrinaggio a piedi dalla base della salita alle 9.00 e, nel pomeriggio, la processione alle 15.30.
Pranzo al sacco tutti insieme.

Immagine Ultima spiaggia del 2016

CORALE SAN MARCO

Concerto del 29 settembre

Cantiamo insieme

Ospite il coro gallese Gwalia Singers

Cantiamo insieme
Dewch I ganu gyda'n gilydd (gallese)
Cjantin insieme (friulano)

E' questo il titolo del concerto che si terrà nella nostra chiesa di San Marco venerdì 29 settembre alle ore 20.30.
Ospite della Corale "San Marco" (che introdurrà la serata) sarà il coro Gwalia Singers, un coro maschile che arriva da Swansea, una bella città sulla costa del Galles (Gran Bretagna).
Ci siamo conosciuti lo scorso febbraio e abbiamo pensato di organizzare una serata canora proponendo brani sacri e profani della tradizione gallese e friulana oltre a un repertorio più moderno e internazionale.
Cantiamo insieme: proprio perché, pur avendo tradizioni e storie diverse, ci unisce la passione per il canto e per lo stare assieme.
Noi sicuramente ci divertiremo e speriamo di trasmettere anche e tutti voi che ci ascolterete il nostro entusiasmo.

A Pierabech il 15 agosto 2017 si terrà la Festa della Comunità in occasione del Centenario della parrocchia. Siete tutti invitati!

Agenda degli appuntamenti

Luglio 2017

1 Sabato ore 21.00 In Sala Comelli
Serata di poesia: "I chiaroscuri della vita" presentata dalla Compagnia del Teatro Improprio - Regia Riccardo Michelutti

3 lunedì ore 18.30 S.Messa in onore di S. Tommaso Apostolo contitolare della nostra Chiesa parrocchiale.

6 - 13 Pierabech: Campo Ragazzini 4^ e 5^ elementare

13 - 22 Pierabech: Campo Giovani

22 - 31 Pierabech: Campo Ragazzi 1^ e 2^ media

29 venerdì ore 18.30 S.Messa. Ricorrenza del 26° anniversario della morte di mons. Leandro Comelli.

Agosto 2017

31 luglio - 8 Pierabech: Campo Scuola 3^ media

11 - 16 Pierabech: Campo Famiglie

15 Domenica FESTA DELL'ASSUNTA
Giornata della Comunità a Pierabech

23 agosto - 6 settembre Ultima Spiaggia

Settembre 2017

3 domenica Pellegrinaggio Parrocchiale alla Madonna di Porzus ore 11.15 S.Messa.

22 venerdì ore 20.45 In Sala Comelli
Spettacolo: "Il caffè del venerdi" - Serata con .l'ospite

29 venerdì ore 20.45 in Chiesa
100° ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE DELLA PARROCCHIA
Concerto con la "Corale San Marco" diretta da Tobia Dondè e con i "Gwalia Singer " di Swansea - Galles, diretti dal maestro Nich Rogers.

Calendario estivo 2017

16 - 25 giugno	Campo lavori (per tutte le età)
06 - 13 luglio	Campo Ragazzini 4^ e 5^ elementare
13 - 22 luglio	Campo Giovani
22 - 31 luglio	Campo Ragazzi 1^ e 2^ media
31 luglio - 8 agosto	Campo Scuola 3^ media
11 - 16 agosto	Campo Famiglie
15 agosto	Giornata della Comunità a Pierabech
23 agosto - 6 settembre	Ultima Spiaggia

Foto recenti

25 aprile - S. Messa per la festa del Patrono

26 maggio - Prima Comunione in Duomo

6 maggio - Commedie di maggio "Interferenze"

26 maggio - Il Caffè del Venerdì "Serata con Giancarlo Timballo"

Orari SS. Messe

Feriali
ore 8.00 - 18.30

Festivi
ore 18.30 sabato prefestiva
ore 9.00 - 10.15 - 11.30 -18.30

Ufficio parrocchiale

L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00
Tel. 0432 470814/Fax 0432 425973

Sala Comelli

L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parrocchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parrocchiasanmarco.net
Seguici su facebook

Hanno collaborato in questo numero:
Grazia Bertossi, Francesca Pollicino, Cinzia ..., Roberto Spadaccini, Antonella Zoratti.

Ideazione e progetto grafico di Roberto Spadaccini